



**VERBALE DELLA SEDUTA DEL  
CONSIGLIO DEGLI STUDENTI  
DEL GIORNO 8 OTTOBRE 2018**

Addì 8 ottobre 2018 alle ore 10:00 presso l'Auletta Studenti – Via Santa Maria della Porta, 62 – Macerata, si è riunito il Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Macerata, come da convocazione prot. n. 19335 Titolo II/Classe 5 del 1 ottobre 2018, nominato con D.R. n.10 del 13 gennaio 2017.

All'inizio della seduta l'organo risulta composto come segue:

	<b>Studenti eletti nel Senato accademico</b>	<b>Presenze</b>
1	Giambuzzi Enrico Maria	A
2	Scattolini Alessia	A
3	Recchioni Chiara	P
	<b>Studenti eletti nel Consiglio di amministrazione</b>	
4	Martelli Matteo	P
5	Di Tommaso Lorenzo	P
	<b>Studenti eletti nel Consiglio degli studenti</b>	
6	Perfetti Carolina	P
7	Buatti Matilde	P
8	Perfetti Agnese	P
9	De Luce Valerio	P
10	Aleffi Donato	A
11	Loretelli Jacopo	A
12	Di Marco Annalisa	P
13	Vitelli Gloria	P
14	Fortuna Marco	P
15	Marconi Rebecca	A
16	Di Cesare Martina	P
17	Giacchetti Angelo	A
18	Paccamiccio Nicola	A
19	Martorano Valentina	P
20	Minieri Andrea	A



Constatata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta sul seguente

#### **Ordine del giorno**

- 1. Comunicazioni;**
- 2. Approvazione del verbale della seduta precedente;**
- 3. Regolamento didattico di Ateneo – parere;**
- 4. Varie ed eventuali.**

1: Valentina Martorano viene nominata in CDS.

2: Il verbale viene approvato all'unanimità.

3: Per quanto riguarda il regolamento d'ateneo, Officina universitaria propone di inserire nelle votazioni il "voto digitale", ovvero di sostituire i volantini di carta, molto dispendiosi, con dei computer che permettano il risparmio della carta e una procedura semplificata burocraticamente.

Si porta poi all'attenzione del CdS l'art. 28. In esso è presente una modifica importante sulle sanzioni per gli studenti. Non sarà più solo compito del rettore, ma la sua figura verrà affiancata da altri organi (Senato Accademico e Dipartimento). Il CdS si esprime quindi favorevole a tale modifica, che garantisce una democraticità maggiore e più controllo. Sia le sanzioni che le modalità sono ritenute corrette.

Si discute poi dell'Art. 26. rilevate le difficoltà di reperire rappresentanti per le paritetiche, la vicepresidente Chiara Recchioni propone di esprimersi come cds tutto, facendo un comunicato che chiarisca bene il problema e renda note tutte le difficoltà nel riempire queste postazioni vuote, garantendo un dialogo con gli studenti delle magistrali che spesso non sono rappresentati. Si apre la discussione, Lorenzo di Tommaso porta a conoscenza il cds della possibilità dell'elezione dei rappresentanti della paritetica in maniera diretta, come già fanno altre università. Questo però vorrebbe dire stravolgere il regolamento e le elezioni stesse, il che, almeno ora, non è pensabile. Valerio de Luce porta un esempio del corso di Formazione, dove un ragazzo esterno alle liste è stato scelto dal direttore del corso. Il cds ritiene una buona opzione quella di far scegliere al professore, si eviterebbero molte complicazioni. Tuttavia, sottolinea Lorenzo di Tommaso, non è da lasciare completa discrezionalità al professore, si potrebbe pensare ad una fase intermedia/di conferma tramite il cds. Agnese Perfetti propone di delegare la rappresentanza in paritetica ad uno dei rappresentanti di classe (fatto già proposto nella paritetica di Studi Umanistici). a Questo punto, su proposta di Lorenzo di Tommaso, il cds tutto concorda nel ricordare che l'università dovrebbe spingere all'associazionismo, ricordare le elezioni, pubblicizzare maggiormente gli



Verbale n. 11

Adunanza del 8 ottobre 2018

Vol. III

Pag. 68

eventi delle liste ecc. C'è infatti poca comunicazione e pubblicizzazione. Alla fine, si concorda nella nomina proveniente dal consiglio di classe con controllo ed eventuale ratifica del cds. Tutto questo poi andrà portato all'attenzione del Senato (In allegato alle varie ed eventuali). Sarà altresì opportuno modificare il regolamento.

Il regolamento, dopo una rilettura in toto da parte di tutto il cds, viene approvato, ma con la proposta della modifica all'articolo 26.

4: Gloria Vitelli espone le linee per le paritetiche provenienti dal Nucleo di valutazione (cui si ricollega la discussione dell'art. 26 nel punto 3). Dal Nucleo emerge la grande importanza delle commissioni paritetiche, nelle quali dovrebbero essere rappresentate tutte le classi. Questo però non è possibile. Nella delibera del Senato c'è scritto che la Presidente deve incaricare degli esterni, ma questa cosa non era stata resa nota. In Pqa era stato chiesto proprio di chiarificare questo punto; questi altri studenti andavano resi noti al dipartimento, che poi li avrebbe ratificati. Tuttavia, le modalità di ritrovo dei candidati non sono specificate in nessun punto. Si porta all'attenzione da parte del cds l'impossibilità di rappresentare tutti, nonostante le classi unificate; nel Nucleo è stato chiesto questo, ma è difficile reperire candidati, soprattutto delle magistrali.

**In rif. alla modifica del regolamento di ateneo, aggiungere prima del comma 2, art. 26: *Nel caso in cui non tutti i corsi di studio fossero rappresentati, il presidente del corso di studi su proposta degli altri membri del consiglio di classe, designa un nome per la rappresentanza in paritetica delle classi di studio non presenti in paritetica (ma presenti in consiglio di classe). Tali nominativi vengono analizzati ed eventualmente confermati dal cds.***

Alle ore 11.45, il Vice-Presidente Chiara Recchioni scioglie la seduta.

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente